

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 12 (1942-1943)
Heft: 2

Vereinsnachrichten: Pro Grigioni italiano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PRO GRIGIONI ITALIANO

ATTIVITÀ TRIMESTRE AUTUNNALE 1942

Il Consiglio direttivo ha avuto 4 sedute — 23 IX, 13 X, 12 XI, 27 XI: quest'ultima assunse carattere di assemblea siccome vi furono invitati e vi accorsero anche i granconsiglieri valligiani.

La Commissione esecutiva s'è riunita due volte — 15 e 17 XI —.

1. RIORGANIZZAZIONE DELLA P. G. I.

Nel febbraio 1943 il sodalizio compie il suo 25. di vita. Ora sta per riorganizzarsi sulla base di una Federazione di sezioni.

Il 21 novembre ha fatto pervenire alle Commissioni culturali valligiane la seguente comunicazione:

Egredi convalligiani,

Le circostanze ci inducono ad anticipare un nostro passo e a chiedere il vostro parere su una faccenda d'importanza capitale, per l'attività del nostro sodalizio: sulla riorganizzazione della P. G. I. sulla base di una federazione di sezioni nelle valli e fuori valle.

Nella primavera scorsa s'è costituita a Berna una Società dei Grigionitaliani. Richiesta dal nostro presidente della sua collaborazione quale sezione del sodalizio, la società rispose aderendo in linea di massima, ma ponendo la condizione che il sodalizio venisse riorganizzato in federazione di sezioni autonome dei valligiani nelle valli e fuori valle.

Così si avviarono delle trattative con uno scambio di progetti di statuti.

Nell'ottobre il nostro Consiglio direttivo che sempre desiderò e ripetutamente cercò la creazione di sezioni del sodalizio, ha approvato l'azione del presidente e gli ha dato l'incarico di continuare le trattative che sono tuttora in corso e che noi speriamo abbiano a riuscire.

Noi si bramava aspettare l'esito definitivo prima di darvene il buon ragguaglio. Un articolo apparso di recente nel San Bernardino ci ha obbligati a parlarne anzitempo in pubblico; pertanto è nostro dovere di rendervi edotti direttamente della cosa.

Riproduciamo qui questa nostra risposta, perchè essa vi dà l'atteggiamento del del nostro consiglio direttivo nel passato ed ora:

« In un articolo « Parliamo della Pro Grigioni », un corrispondente del « San Bernardino » (N. 46) muove alcuni appunti alla P. G. I. per proporre la formazione di sezioni valligiane del sodalizio.

Riservandoci di fare le nostre osservazioni agli appunti in altra occasione, ora osserviamo:

1. Già dalla sua costituzione il sodalizio ha cercato di darsi delle sezioni valligiane e, poichè ciò apparve impossibile, chiamò a far parte del comitato membri residenti nelle valli e nell'interno della Confederazione. Per l'anno 1921 questi membri extra residenziali erano: per la Mesolcina-Calanca il dott. P. a Marca, per la Bregaglia il pittore Giovanni Giacometti, per la valle poschiavina non si fa nome negli almanacchi 1922-23 dai quali togliamo i ragguagli, per Zurigo il col. Edoardo Frizzoni, per Berna il dott. F. Vieli. — Fu il primo tentativo... mancato.

Nel 1932, trovandosi il sodalizio a fruire per la prima volta del sussidio federale a scopo culturale, volle di nuovo chiamare le valli alla collaborazione diretta mediante la costituzione delle commissioni culturali valligiane composte di delegati di autorità e di organizzazioni. Le cose andarono sì che dopo qualche anno il consiglio direttivo non riusciva sempre a saper chi ne facesse parte. — Fu il secondo tentativo... mancato.

Nel 1941 si prevede poi la ricostituzione delle commissioni e questa volta, ad opera dell'assemblea dei soci valligiani del sodalizio. All'assemblea dei soci moesani, che sono un 275, accorsero... 2 persone, sì che la commissione si dovè insediare per altra via.

Tale la situazione.

Se ora si manifestano aspirazioni nuove nel senso della creazione di sezioni valligiane, nessuno ne è più lieto del consiglio direttivo. Chi ne volesse prendere l'iniziativa, troverà il pieno appoggio nostro, l'appoggio morale e materiale. Del resto il sodalizio si occupa già da tempo della possibile riorganizzazione sulla base di una federazione di sezioni.

2. A migliore ragguaglio aggiungiamo ancora:

Fondata a Coira nel 1918, la P. G. I. s'è mantenuta quella che era: l'organizzazione dei valligiani diretta dal gruppo della capitale. Diciamo dal gruppo e non da un comitato, perchè via via il consiglio direttivo s'è allargato a comprendere un numero maggiore di membri, ed ora, da due anni, tutti i soci coiraschi ne possono far parte, mentre che alle sedute del consiglio possono accorrere anche soci valligiani di passaggio. Un assetto ultrademocratico che allenta sì l'azione dell'ufficio direttivo ma non ne ha scemato la compattezza.

Già nei primi anni il sodalizio ha anche avviato la collaborazione colla deputazione granconsigliare delle valli e promosse la fondazione della prima consociazione (club) che fu particolarmente attiva negli anni 1924-28 come appare dalle relazioni annuali nell'Almanacco dei Grigioni 1924-26 e negli annuari della P. G. I. 1926-28. Ne promosse, se pur indirettamente, la ricostituzione nel 1939, però ora, purtroppo, il contatto vicendevole è meno vivo.

L'attuale organizzazione, se è portata di necessità e se ha il vantaggio di mettere la quasi totalità dei Grigionitaliani della capitale a contatto coi maggiori problemi e con le faccende più scottanti delle valli, non soddisfa pienamente, sia perchè l'organizzazione coirasca, presa da lavoro e da responsabilità eccessivi, anche non può attendere a compiti che le porterebbero più profitto e più svago.

3. A scanso di equivoci: Il corrispondente del S. Bernardino attribuisce alla PGI mire — fusione dei giornali valligiani, pubblicazioni, anche l'Agricoltore grigionitaliano — che non sono del sodalizio. Quanto è sua emanazione è consegnato nei comunicati e nelle relazioni. Se i singoli suoi membri nelle valli o fuori valle propugnano viste e creano organi nuovi, ciò è affare loro e non impegna nullamente la P. G. I. Sua, del sodalizio, è l'idea della fusione degli almanacchi. Perchè la si sia propugnata, è stato detto ampiamente a suo tempo. Ora la fusione dell'Almanacco dei Grigioni e del Calendario grigionitaliano è cosa fatta da due anni e l'esito conferma la giustezza dell'iniziativa.

4. Abbiamo creduto bene di chiarire e subito la nostra posizione perchè non nascano malintesi e vorremmo attendere fiduciosi la buona iniziativa valligiana.

La Commissione esecutiva ».

Ora vorremmo che ci diceste come vi mettete e se sareste inclini a preparare la costituzione delle sezioni valligiane.

Qualora la vostra Commissione fosse favorevole, bisognerà pensare al modo come realizzare la riorganizzazione.

Se ci riuscirà di accordarci con i convalligiani bernesi, vi sottoporremo il progetto di statuto per le vostre osservazioni.

Ad ogni modo, voi consenzienti, passeremo senz'altro alla costituzione delle sezioni valligiane e vi faremo conoscere le nostre proposte precise per un progetto di statuto delle sezioni.

Gradite, egregi convalligiani, i sensi della nostra migliore stima e del nostro attaccamento.

2. SUSSIDIO FEDERALE A SCOPO CULTURALE

Coll'anno 1943 il sussidio federale a scopo culturale, che ora è di 20.000 fr. annuali, va al Governo cantonale che ne curerà la distribuzione dopo aver interpellato le organizzazioni culturali grigionitaliane.

Come avverrà la distribuzione, non sappiamo. Ad una nostra domanda del 24 X al Dipartimento dell'Educazione per sapere se, in vista degli impegni correnti del sodalizio, la P. G. I. possa fare assegnamento almeno sul sussidio nella misura attuale, in data del 28 X ci venne risposto, che il Governo non ha ancora avuto la relazione da Berna, per cui nulla ha potuto fare, ma che se il sussidio attuale alla P. G. I. è compreso nei 20.000 fr., il Dipartimento ammette senz'altro vada versato, nella misura del passato, al sodalizio.

3. CONFERENZA DOTT. CALGARI

Il sodalizio ha colto l'occasione che il dott. G. Calgari veniva a Coira il 12/13 XII per l'assemblea dei delegati della Nuova Società Elvetica, di cui è presidente, per invitarlo a dare una sua conferenza.

Il dott. Calgari, scrittore e oratore di nome, ha accettato l'invito e l'11 XII ha parlato applaudatissimo — all'albergo Lucomagno — su Le rivendicazioni della Svizzera italiana, in seno alla P. G. I. e alla presenza di molti invitati.

4. SUSSIDIO PRO HELVETIA

Come già nei due anni precedenti il C. d., con scritto del 17 X, ha fatto domanda alla Pro Helvetia di un sussidio per il 1943

per corsi e conferenze nelle Valli

per il promovimento della vita musicale nelle Valli

per favorire la pubblicazione e la diffusione di opere grigionitaliane

per l'organizzazione di concorsi letterari

per l'organizzazione di esposizioni di artisti grigionitaliani nelle Valli.

Il segretario di Pro Helvetia, dott. Naef, e il rappresentante della Svizzera Italiana nella Fondazione, dott. G. Calgari, hanno preso nota della richiesta. Finora non si ha però avuto la risposta definitiva, ma l'11 dicembre si ebbe, a Coira, un abboccamento col dott. Calgari.

5. ACQUISTO E DISTRIBUZIONE DI LIBRI GRIGIONITALIANI

Il sodalizio ha fatto acquisto di un certo numero di copie di

Racconti grigionitaliani

Vassella G. †, Poesie e Prose

Bertossa L., All'insegna della Mesolcina

che ha rimesso alle Commissioni culturali perchè vadano ad arricchire le biblioteche valligiane.

6. OFFERTA DI «IL VECCHIO» DI GIOVANNI GIACOMETTI †.

Già tempo fa il sodalizio ha avuto in regalo dalla Pro Senectute, sede centrale di Zurigo, un paio di migliaia di copie, a colori, del bellissimo dipinto del compianto pittore Giovanni Giacometti, e ha deciso di offrirlo alla gente valli-giana.

Purtroppo le copie non sono tante da poter portarne una in ogni famiglia, per cui ha creduto bene di suddividerle fra le Culturali valli-giane e di lasciare ad esse il compito della distribuzione.

7. ALTRO.

I Quaderni sono usciti regolarmente — una copia del fascicolo dell'ottobre (Anno XII. N. 1) è stata rimessa a tutti i soci siccome accoglieva la Relazione sull'attività del sodalizio nel 1941-42 —; la pubblicazione dell'Almanacco invece s'è protratta fino al dicembre.

Il Consiglio direttivo ha poi sbrigato una serie di faccende minori.
